

Lavoratori edili scendono in piazza

CUNEO I lavoratori edili scendono in piazza anche a Cuneo, venerdì 15 novembre, come a Torino, Alessandria e Novara e in decine di città di tutta Italia, per chiedere al Governo *"un'azione decisa per creare occupazione nel nostro settore, a garanzia della competitività e produttività del nostro Paese"*.

Obiettivo comune di tutte le manifestazioni rilanciare il settore delle costruzioni e il Paese avanzando proposte concrete che incentivino una politica industriale in favore del settore dell'edilizia e dei materiali da costruzione. Gli edili del Piemonte rivendicano in modo particolare la necessità di rilanciare la rete infrastrutturale e la priorità di recuperare i centri storici e le periferie piemontesi, con la costruzione di opere utili a prevenire il rischio idrogeologico.

Al Governo in carica, i lavoratori edili chiedono anche un impegno sulla riforma previdenziale che riconosca che i "lavori non sono tutti uguali", poiché alcuni sono più rischiosi e usuranti; una riforma fiscale che riduca le tasse a lavoratori e pensionati e un impegno forte sulla legalità, il che significa rispettare una regolarità contributiva da parte delle imprese verso i lavoratori del settore e contrastare l'elusione contrattuale, i contratti di comodo, il lavoro nero e grigio; la corretta applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali nei cantieri.

La manifestazione è promossa da Fillea Cgil, Feneal Uil e Filca Cisl che chiedono la tutela della salute di chi lavora nel settore e maggiore sicurezza nei cantieri per fermare gli infortuni mortali.